

Agostino Fiorilli

- Relazione (promote letter
glia - azione 13/9 - trattativa
risparmi - faccende S. G. G. G.)

3396

U. S. Verona 11 - 4 - 1948

Georgio Romano
Cappellano Militare della
Divisione "Aequi"

Da un amico o avuto la copia della lettera fa
quanto riguarda noi porrei riferiti di Befalonia. Questo amico a gra
avuto tutto ciò che gli compete come riferite e come ricomincia
di S. Pietro. Perchè? lui fortunatamente quando c'è stato la catartraf
e rimando a gettarli alla montagna e darli con i fasci, aspettando il
momento che archivio gli "fugher", con tutto ciò, portato subito in Italia
e giunto subito di tubolare. Ma che noi che elaboriamo talmente no
stati portati in Germania non abbiamo avuto nessuna informazione
Quelli che sono rimasti lì nella zona a lavorare per i Tedeschi, sono
stati i reati fortunati e i reati S. Pietro i combattenti di Cefalonia.
Ma io credo che non sia così quando che sono anche ripreso che
di Befalonia dico anche, e anche o combattuto e tanti altri
qui di Verona sono nelle stesse mie condizioni: se questo mio
avrà, è un altro fatto il fatto che è fatto. Noi non sappiamo neanche
che di Berlino si era costituita una associazione "Morte", che non
anche vorremo essere i sostenitori. Io che non o nessun partito almeno
abbia veramente qualcosa di mio di sostenere. E quando rimanderò
gli altri documenti (se occorrono) vi manderò pure diversi nomi dei miei
compagni che sono morti. Qui vi farò una relazione in breve di come è
stato il mio comportamento dopo l'8-9-43- e vi dico anche che
l'unico documento mio è quello che qui vedete, credo che sia sufficiente, l'originale
le di questo è depositato presso il Distretto di Grosseto. Quello che più mi interessa
e che mi scrivete e che mi fate sapere quello che ancora vi occorre, ^{in comune}
avere un foto di soldati feriti, e questo non certo di averlo da voi
fig: Reverendo, anche se di giorni di oggi non abbiamo una parola
Vostro non l'abbiamo da nessuno, non solo questo mi sento tanto orgoglio
o anche di essere un combattente di Cefalonia e non mi trovo in tanta
nessuna attestato, anche se un lavoro può andar bene, non si sa mai
nella vita quello che può succedere.

Il mio referto 158 - loup: Genio lavoratori - era arrivata da loro da Akene, e siamo sbarcati a Lefalibus nel porto di Sami. Dal porto di sbarco ad Argostoli (ex lavenum Marolinu) vi era auto trasportati con gli automerri della 31^a loup: Genio Anteri, il giorno ¹⁰ e nequassano il porto di attendaggio, a Procepato di fronte al Sam. Dopo un paio di giorni dal quando Diviniam mette ordine che 2 plotoni di Genieri dovevano recarsi a richiami per dei nuovi fortini e infatti il S.T. Ellici con 60 uomini ~~si~~ parti per richiami, mentre gli altri rimanenti uomini venivano adolinti a lavori che già aveva in atto la 31^a loup: Genio. Il sottosegretario Fiorilli Apertino, ereditava la missione di Portano del Referto, (come vedete dalla Delega). Il mio lavoro non era tanto pesante, ma in compenso avevo un bel tocchetto di strada da fare 2 volte al giorno da Procepato ad Argostoli.

Il comandante la loup: era il cap. Mario Marri - boondivato dai S.T. Ellici - di Bologna - e di un altro, un Milanese che non ricordo, ~~il~~ ~~nome~~ ~~mi~~ ricordo il nome - Francesco - ma il mio cognome no!

Del 1^o Magg: Langiano Giovanni - Taranto - Vivente

Del " " del Francesco - Lorena - Morto in combattimento come avviene l'8-9-43 già sappiamo e già sappiamo anche quali ordini impartì il governo di allora. Infatti il nostro comandante dette subito ordine montare la guardia armata in tutto attorno all'accampamento per un'incendio precauzionale di uomini tutti vestiti e con le cinghie in mano. Al mattino seguente feci che aveva i 2 plotoni di richiami e li fece rientrare immediatamente.

Il giorno 9 si incominciò già a parlare di far guerra ai Tedeschi e nei giorni successivi propagande per prepararsi e tra questi era il cap.

A febbraio il predicatore. Il mio Referto si trovò subito colpito e il comandante energico si preparò a squadre ed a ogni squadra ci dette ~~il~~ un compito. Passano 3-4 giorni di nervi tesi sempre aspettando quel momento di riattacca o non riattacca. Il Generale Gaudin non lo stato magg: stavato parlamentando con il comandante Tedesco. Ma al mattino del 12 (se non erro) le Batterie del 33 arrivavano dalle Batterie Tedesche che stavano avvicinandosi, non aspettavano

le decisioni del Generale Gaudin spararono! E quello fu il momento
più bello perché risoluto scoppio la Bomba, le fatterie affondò,
(questo particolare che le fatterie andate affondò io non sono riferito di primo
placche mi trovavo già dal mattino seguente in prigione nel monte dove
era il quartiere Generale durante le operazioni contro i Tedeschi, e feci da me
presente) alla sera la fante che era alle spalle di Argostoli; cadde (credo che
richiamasse Cartel Rosso) e con veina fatto diversi prigionieri Tedeschi, si come
voleramo quelli che erano in città con i 4 remorenti, mentre noi
avanzando in parallelo alla strada che conduce a Michovri si era fatti
3 o 4 cento prigionieri Tedeschi. Informa come primo giornata
di fuoco si chiuse con un bel Botino. (Lambicando prima si capisce meglio
con l'altra doveva venire di traverso) I prigionieri da ordini ripensati e questi
era vietatissimo toccarli o toglierli ciò che a loro appartenere e furono concentrati
vicino a l'acquedotto. Dopo questo primo giorno incominciarono i bombardam
enti e mitragliamenti degli Italiani, e quello fu il pegorino per noi.
Mentre io ero rientrato al mio posto, vicino al comando, al centralino riuscii
a metterli in comunicazione con Binodini per domandare rinforzi. Il
Generale Ambrosio comandante delle Forze Armate ripose queste parole -
Arrivato la Div: Acqui - Peristete - Gugliano rinforzi - ma per troppo
fesso il 16-17-18-19-20- già incominciare a declinare la disfatta, e
come tragica, mitragliamenti in massa. Avanzano i Tedeschi, dove parava
parava il fuoco, tutti dovevano morire i traditori per loro, cammino, cammino
le mattina del 22 avremo i Tedeschi alle spalle e di fronte a noi ci
avvicinammo e furono morti anche noi in mezzo a una colonna che
venire verso Argostoli, mentre si recare in Argostoli venivano trucidati
quei pochi Italiani che dovevano volere riproverli. Li portarono dietro al muro del
cimitero col le spalle al muro e di fronte tanto mitragliatrici piazzate
anche per noi stava per morire l'ultima ora, ma non fu così forse un
miracolo, non so spiegare ancora come ci siamo lasciati liberi a noi ormai
che i più li avevano già ammazzati, gli Ufficiali li dividero morto e noi ci
fecero vedere ammazzati in mezzo a un prato con tutte le bocche delle
mitraglie puntate su noi, e quindi a chi si muoveva.

Vere ~~le~~ le 10 sempre del 22. preno gli Ufficiali come ~~una~~ 30 e
le arrivano in la Valle che dove a l'imbraccio c'è il defonto della Bevinna,
le portarono a enca 100 metri da noi e le fucilavano, (rento ancora le
grida dei lamenti, le invocazioni di qualcuno che non è morto subito.)
Tra questi il mio comandante cap. Mario ~~Mari~~ e il S.T. Plenci di
Bologna. A noi al mattino seguente ci trasportarono alla Caserma
Murdini attraverso le vie di Argento: piena di morti e di sangue dei
nostri fratelli.

Incomincio da questa caserma la travagliata vita delle
prigionie, la lotta con la fame, con i parassiti, con le insalattie, e con
l'invidia di essere fucilati momento per momento.

Il 18 ottobre trasportato con gli altri a fare a dei caricchi ci trasportano
fino a Siro (Atene) mistati e mandati a lavorare ai comandi Tedeschi
poi venne la malaria e con questo la portarono per la Germania
Kornhuber Staulager XIII D. quanto partimenti e quando freddo
venne mangiare. Anait comando 160 39. (Fame - Bomba - Botte
Freddo - ~~...~~) proprio così, tutte ne sofferte ed a tutte o
resistito con la vocazione di un cristiano preopando sempre: Teresa del
Bambino Gesù che mi riportare a casa. Infatti quando è giunto gli
Americani e giunte le pace e Teresa mi è riportato sano e salvo a casa
mia.

È egregio Reverendo - Io in Breve vi ho ogni narrato per farvi con mente
e che anch'io sono un combattente delle Acqui ma più sentendomi orgoglio
e di questo Dir. non o sentito nessun beneficio mentre come vi di dire prima
gli altri vi! Mi vi allego queste copie, con pagone e per questo lettere per dimostrare
mi che io fui in Germania e anche altri documenti della Germania ma credo
che questo parti. Reverendo se vi dovesse occorrere qual cosa dal distretto, scrivete diretta
mente via al Distretto di Grosseto e più facile che tramite uffici vi mandò quello che vi occorre
per completare le mie pratiche per il riconoscimento di Patriotta dato da io per ragioni
di lavoro mi trovo qui a Varese. Scrivetemi e mandatemi le spese che vi occorrono
per la parte. Cortesemente vi saluto attendendo una vostra risposta
Giovanni Agostino Via Trieste 4 Tombetta - Varese